

Friedrich Engels

Il Congresso di Sonvillier e l'Internazionale¹«Der Volksstaat» n. 3
10 gennaio 1872^a

Non è necessario soffermarci a lungo sulla situazione presente dell'Associazione Internazionale dei Lavoratori. Da un lato, gli imponenti avvenimenti parigini² le hanno attribuito una potenza e una diffusione, quale in passato non aveva mai avuto; da un altro lato, troviamo alleati contro di essa quasi tutti i governi europei, Thiers con Gorčakov, Bismarck con Beust, Vittorio Emanuele con il papa^b, la Spagna con il Belgio. Si è aperta una caccia internazionale generale, tutti i poteri del vecchio mondo, corti marziali e tribunali civili, polizia e stampa, aristocratici fondiari e borghesi gareggiano nella persecuzione, e sull'intero continente non c'è un solo posto dove non si faccia di tutto per dichiarare fuori legge la grande fratellanza dei lavoratori che suscita paura.

E proprio questo momento della disorganizzazione generale e necessaria a opera dei poteri della vecchia società, questo momento, nel quale si ha assoluto bisogno di unità e di coesione, proprio questo momento è stato scelto da un piccolo numero di internazionalisti, che per loro stessa ammissione quotidianamente vanno sempre più riducendosi, in un angolo della Svizzera, per scagliare il pomo della discordia tra i militanti attraverso una pubblica circolare. Costoro – denominatisi *federazione del Giura* – sono in effetti gli stessi che, sotto la direzione di Bakunin, da più di due anni hanno sconvolto senza posa l'unità nella Svizzera francese e, avvalendosi di una solerte corrispondenza privata con alcuni notabili affini in diversi paesi, hanno agito contro la collaborazione nell'Internazionale.

Fino a quando tali intrighi sono stati circoscritti alla Svizzera o si sono svolti in segreto, non abbiamo voluto attribuir loro una maggiore pubblicità: la menzionata circolare ci induce a intervenire.

La federazione del Giura, nel suo congresso del 12 novembre, sulla base del fatto che quest'anno il Consiglio generale non aveva convocato un congresso ma una conferenza³, ha votato una circolare per tutte le sezioni dell'Internazionale, stampata in moltissimi esemplari e diffusa in tutti gli angoli della terra: in

^a Scritto non più tardi del 3 gennaio. — ^b Pio IX.